

Guida di installazione per Fedora core 5

Centro Servizi per la Ricerca
Università di Pisa
Dipartimento di Informatica

Guida di installazione per Fedora core 5

Centro Servizi per la Ricerca

Copyright © 2006 *Dipartimento di Informatica di Pisa*¹

Documento ad uso interno

Sommario

Introduzione	v
1. Mirror locale	1
2. Prima di iniziare.....	3
Reinstallazione o upgrade.....	3
Nuova installazione	3
CD di installazione.....	3
3. Installazione.....	5
Boot.....	5
Metodo d'installazione	5
Configurazione TCP/IP	5
FTP setup	5
Partizionamento del disco.....	5
Boot loader	6
Selezione dei pacchetti.....	6
4. Dopo l'installazione	7
Livello di sicurezza: Firewall e SELinux	7
5. Integrazione nella rete dipartimentale.....	9
Preparazione	9
Richiesta di integrazione	9
Dopo l'integrazione	9
6. Aggiornamento del software	11
Aggiornamento automatico.....	11
Aggiornamento manuale	11
7. Se qualcosa non funziona	13

Introduzione

Questo documento descrive i passi fondamentali della procedura di installazione/upgrade della distribuzione Fedora core 5 e la successiva integrazione del sistema nei servizi di rete del Dipartimento. Le versioni stampabili di questo documento sono disponibili in formato *rtf*¹ e *pdf*²

Nel caso di upgrade da una vecchia versione di Fedora o RedHat alcune delle informazioni di configurazione descritte in questo documento non saranno necessarie, in quanto saranno automaticamente recuperate dal sistema.

Una guida completa della procedura di installazione è disponibile alla url *Fedora Core 5 - Installation Guide*³. Tutta la documentazione Fedora è invece disponibile alla url *Fedora Project - User Documentation*⁴

Suggerimenti o consigli riguardanti questa guida sono benevenuti e vanno indirizzati al servizio *help*⁵.

Note

1. InstallFedora5.rtf
2. InstallFedora5.pdf
3. <http://fedora.redhat.com/docs/fedora-install-guide-en/fc5>
4. <http://fedora.redhat.com/docs/>
5. <mailto:help@di.unipi.it>

Capitolo 1. Mirror locale

Un mirror locale della distribuzione Fedora è disponibile alla url *Fedora Mirror*¹. Il mirror è così suddiviso:

- **core**: la distribuzione Fedora completa
- **core/updates**: gli aggiornamenti per tutte le versioni Fedora
- **extras**: pacchetti extra, non compresi nell'installazione standard. Per questa sezione esiste un catalogo disponibile alle url: *Catalogo Extra (i386)*² e *Catalogo Extra (x86_64)*³
- **current**: puntatore alla versione corrente.

Nota: Per questioni di spazio il mirror locale **non contiene**: gli RPM sorgente, la parte develop e la parte di test. La distribuzione completa Fedora è disponibile alla url *Fedora Download Server*⁴ o ad uno dei *Mirror Ufficiali*⁵

Il mirror locale contiene anche i repository per gli aggiornamenti del software via yum, in modo da velocizzare le operazioni di aggiornamento e installazione (vedi Aggiornamento manuali).

Note

1. <http://distrib.di.unipi.it/fedora/>
2. <http://distrib.di.unipi.it/fedora/extras/current/i386/repodata/>
3. http://distrib.di.unipi.it/fedora/extras/current/x86_64/repodata/
4. <http://download.fedora.redhat.com/pub/fedora/linux/>
5. <http://fedora.redhat.com/download/mirrors.html>

Capitolo 2. Prima di iniziare

Prima di iniziare a installare il sistema è necessario effettuare alcuni passi preliminari.

Reinstallazione o upgrade

Se il sistema è già in uso occorre effettuare una copia di backup dei documenti e prendere nota del numero IP utilizzato dal PC.

Nota: Si consiglia una copia dei dati anche in caso di upgrade o installazione con partizionamento manuale.

Nuova installazione

Se il sistema è nuovo occorre richiedere un indirizzo di rete inviando una mail a *help*¹ specificando il nome del PC e il responsabile.

CD di installazione

Per iniziare l'installazione occorre procurarsi un CD di installazione. Tale CD consente di avviare il PC e di iniziare la procedura di installazione via rete.

Come CD di installazione si può usare il primo CD di Fedora core 5 (per chi già lo possiede) o l'apposito CD per l'installazione via rete.

Il CD per l'installazione via rete è disponibile presso la segreteria amministrativa oppure può essere creato masterizzando l'immagine ISO disponibile alla url **ftp://distrib.di.unipi.it/current/i386/images/boot.iso** (ftp://distrib.di.unipi.it/current/x86_64/images/boot.iso per architetture a 64bits).

Sui sistemi linux integrati corrisponde al file **/share/Distributions/Linux/current/i386/images/boot.iso** (/share/Distributions/Linux/current/x86_64/images/boot.iso)

Nota: In ambiente linux è possibile utilizzare il comando:

```
cdrecord dev=0,0,0 boot.iso
```

L'argomento **dev** del comando **cdrecord** indica il device su cui si intende scrivere e varia a seconda della configurazione del PC. Per sapere quale valore inserire è possibile usare il comando:

```
cdrecord -scanbus
```

Note

1. <mailto:help@di.unipi.it>

Capitolo 3. Installazione

Boot

Inserire il CD di installazione nel lettore e avviare il PC. La procedura di installazione parte automaticamente.

Nota: È necessario che la configurazione del BIOS preveda CDROM tra i dispositivi di boot, e, nel caso di sistema operativo già installato, è necessario che nell'ordine di boot CDROM preceda il disco fisso.

Metodo d'installazione

Scegliere il metodo d'installazione **FTP** che consente di installare tutti i pacchetti necessari scaricandoli via rete.

Configurazione TCP/IP

Per i sistemi da integrare o con indirizzo fisso, occorre configurare i parametri di rete nel seguente modo:

IP Address:	in uso o assegnato
Netmask:	255.255.254.0
Default gateway:	131.114.3.2
Primary nameserver:	131.114.3.6

In alternativa (sistemi non integrati o portatili) è possibile usare il metodo dhcp (indirizzamento automatico).

FTP setup

Inserire i dati relativi al server che contiene le immagini delle distribuzioni supportate:

FTP site name:	distrib
Directory:	/current/i386

Nota: Sostituire **i386** con **x86_64** per architetture a 64bits

Partizionamento del disco

È possibile utilizzare la modalità automatica solo se il sistema **non contiene partizioni da preservare**.

Col metodo manuale (**disk druid**) è invece possibile selezionare le partizioni da usare per l'installazione lasciando intatte le partizioni da preservare. È inoltre possibile creare partizioni dedicate per i dati utente in modo da facilitare future reinstallazioni del sistema.

In caso di metodo manuale occorre creare un partizionamento con dimensioni compatibili con i pacchetti che si è scelto di installare, considerando anche un certo margine per futuri aggiornamenti e possibili aggiunte.

Maggiori informazioni sulle strategie e modalità di partizionamento del disco sono disponibili nella guida *Fedora Installation Guide - Disk Partitioning*¹

Boot loader

Si consiglia di installare Grub sul Master Boot Record.

Selezione dei pacchetti

Se si è scelto; **Customize now** occorre selezionare i pacchetti (o gruppi) che si intende installare. In ogni caso è possibile aggiungere o rimuovere software dopo l'installazione mediante il comando yum (vedi Aggiornamento manuali)

Note

1. <http://fedora.redhat.com/docs/fedora-install-guide-en/fc5/ch-disk-partitioning.html>

Capitolo 4. Dopo l'installazione

Al primo boot Fedora propone di completare l'installazione con una serie di informazioni: creare un utente non privilegiato, abilitare Firewall e protezione SELinux, settare data e ora, identificare scheda grafica, monitor, scheda audio.

Livello di sicurezza: Firewall e SELinux

È consigliabile lasciare abilitati il Firewall e la protezione SELinux. Per quanto riguarda la configurazione del Firewall la procedura di integrazione abilita automaticamente i servizi **amanda** (backup) e **NIS** (autenticazione centralizzata) aggiungendo le opportune regole di accesso.

È possibile abilitare altri servizi selezionandoli nella lista *Trusted services* o indicando le relative porte nella sezione *Other ports*. La configurazione del Firewall può essere successivamente modificata utilizzando il comando:

```
system-config-securitylevel
```

Il comando permette di configurare in modo elementare il Firewall, con regole del tipo *permetti a tutti di accedere ai servizi abilitati* e una politica di *default deny* (tutte le connessioni verso Internet sono invece permesse). Per configurazioni più complesse si rimanda alla *documentazione Netfilter/Iptables*¹.

Avvertimento

Il comando **system-config-securitylevel** annulla eventuali modifiche fatte manualmente al file `/etc/sysconfig/iptables` (o salvate mediante il comando **iptables-save**).

Note

1. <http://www.netfilter.org/documentation/>

Capitolo 5. Integrazione nella rete dipartimentale

Quando l'installazione del sistema è terminata si può procedere all'integrazione del PC nella rete dipartimentale. Tale procedura consente di fruire di tutti i servizi del Dipartimento.

Preparazione

Per poter avviare la procedura di integrazione occorre fare il login come root ed eseguire i seguenti comandi:

```
wget -q -P /root/.ssh ftp://distrib.di.unipi.it/Authorized/*  
chmod -R 700 /root/.ssh
```

Richiesta di integrazione

Appena terminata la configurazione occorre scrivere una mail a *help*¹ per richiedere l'integrazione nella rete dipartimentale, specificando il nome del PC da integrare.

Appena il sistema sarà integrato sarete ricontattati.

Dopo l'integrazione

Terminata la procedura di integrazione è possibile inserire il proprio account dipartimentale in `/etc/passwd` utilizzando il comando:

```
/share/Distributions/Linux/Admin/bin/add-nis-user username
```

dove *username* è il nome di login dipartimentale che si desidera aggiungere al sistema.

Occorre inoltre editare il file `/etc/aliases` sostituendo

```
# Person who should get root's mail  
#root: marc
```

con

```
# Person who should get root's mail  
root: username@di.unipi.it
```

Note

1. <mailto:help@di.unipi.it>

Capitolo 6. Aggiornamento del software

Aggiornamento automatico

I sistemi integrati aggiornano automaticamente alcuni pacchetti considerati critici per la sicurezza del sistema. L'aggiornamento avviene mediante il programma `lum` (`/usr/sbin/lum`). `Lum` è un driver che utilizza il programma **yum** (il programma standard di Fedora per la gestione del corredo software) e notifica via mail ai gestori lo stato di tutti i sistemi integrati.

Nota: Per avere la lista dei pacchetti gestiti automaticamente, utilizzare il comando:

```
/usr/sbin/lum -h
```

Per attivare/disattivare il servizio di aggiornamento automatico di tutto il corredo software installato eseguire i comandi:

```
service yum start (stop)
chkconfig yum on (off)
```

Per verificare lo stato del servizio di aggiornamento automatico utilizzare il comando:

```
service yum status
```

Aggiornamento manuale

Il programma **yum** (o la versione grafica **kyum**) può essere utilizzato per la gestione di tutto il software. Ad esempio, per aggiungere pacchetti non selezionati in fase di installazione o non gestiti in automatico. `Yum` si preoccupa di risolvere le eventuali dipendenze tra pacchetti, aggiornando o installando tutto ciò che serve per completare la richiesta. Ecco alcuni esempi (i comandi che prevedono una modifica del sistema vanno eseguiti come utente `root`):

```
yum update (1)
yum update gcc (2)
yum install gcc (3)
yum groupupdate 'Authoring and Publishing' (4)
yum groupinstall 'Authoring and Publishing' (5)
```

- (1) aggiorna tutto il corredo software installato
- (2) aggiorna uno specifico pacchetto
- (3) installa uno specifico pacchetto
- (4) aggiorna una suite di programmi
- (5) installa una suite di programmi

Il programma yum può essere utilizzato anche per controllare i programmi installati, gli aggiornamenti disponibili, il software disponibile (non installato):

Stato dell'installazione e software disponibile:

```
yum list (1)
yum list installed (2)
yum list available (3)
yum list updates (4)
yum grouplist (5)
```

(1) visualizza lo stato dell'installazione e il software disponibile

(2) visualizza il software installato

(3) visualizza il software disponibile

(4) visualizza gli aggiornamenti disponibili

(5) visualizza le informazioni sui gruppi

Il seguente comando invece è molto utile per capire il software che è stato installato sul sistema **senza utilizzare yum**:

```
yum list extras
```

Per eseguire delle ricerche e ottenere informazioni dettagliate su specifici pacchetti sono disponibili i seguenti comandi:

```
yum search 'c compiler' (1)
yum info emacs (2)
```

(1) ricerca i pacchetti relativi al compilatore C

(2) informazioni per specifico pacchetto

Il comando yum, senza argomenti, fornisce la lista di opzioni disponibili. Per ulteriori informazioni si rimanda alla man page (man yum) e al tutorial *Managing Software with yum*¹

Note

1. <http://fedora.redhat.com/docs/yum/index.html>

Capitolo 7. Se qualcosa non funziona

Per problemi in fase di installazione o nell'uso dei servizi del Dipartimento a seguito di un'installazione o upgrade a Fedora core 5 è possibile rivolgersi a *help*¹ spiegando dettagliatamente il problema, il nome del sistema e come riprodurlo.

Note

1. <mailto:help@di.unipi.it>

